30. novembre

Epigenetica del disturbo dello spettro autistico

Autism is not a disability, it's a different ability

Stuart Duncan

Secondo i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie, a circa 1 bambino su 36 negli Stati Uniti viene diagnosticato l'ASD. Numerosi studi condotti su gemelli suggeriscono circa il 90% di ereditarietà. Sebbene siano stati identificati centinaia di geni associati all'ASD, ha aggiunto, il modo in cui questi geni potrebbero contribuire al disturbo è in gran parte sconosciuto.

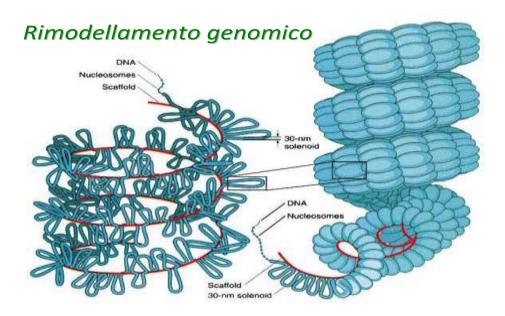
Alcune persone con disturbo dello spettro autistico hanno difficoltà a parlare, anche in questa condizione la base neurologica di tali deficit di comunicazione è praticamente inesplorata.

Numerose evidenze sperimentali riconducono questa situazione a un difettoso rimodellamento del genoma e della cromatina in particolare a carico delle popolazioni neuronali dell'ippocampo

Rimodellamento epigenetico e spettro autistico

Il **rimodellamento epigenetico** della cromatina è un passo essenziale nella differenziazione cellulare e si ritiene che determini e mantenga l'identità cellulare

Gli studi hanno dimostrato che le cellule indifferenziate hanno uno stato della cromatina globalmente "aperto" che passa a uno stato più compatto quando le cellule si differenziano e acquisiscono la loro identità La regolazione della cromatina è necessaria per la corretta espressione genica e per lo sviluppo del cervello con funzioni critiche nello stabilire le identità cellulari e il cablaggio dei circuiti neuronali.



È anche uno dei principali percorsi interrotti nel disturbo dello spettro autistico (ASD) con mutazioni causative identificate in diversi geni che codificano per i rimodellatori della cromatina (ad esempio ARID1B, CHD8 e SETD5)

Studi recenti hanno dimostrato che i geni dell'ASD si arricchiscono in specifici tipi di cellule nel cervello durante lo sviluppo e che i cambiamenti nelle reti di regolazione dei geni nell'ASD si verificano in modo specifico per il tipo di cellula nel cervello

Velmeshev D et al . Single-cell genomics identifies cell type-specific molecular changes in autism. Science. 2019 May 17;364(6441):685-689.

Centralià dell'ippocampo nella definizione di spettro autistico

L'ippocampo, noto per il suo ruolo nella formazione della memoria è caratterizzato da una distinta diversità cellulare che media specifiche funzioni ippocampali È composto da diverse regioni che includono il giro dentato e il cornu ammonis 1 (CA1), CA2 e CA3. Ognuna di queste regioni ha la propria identità, proprietà uniche e tipi cellulari specifici che esprimono marcatori specifici della regione.

Studi di sequenziamento di singole cellule hanno chiarito i diversi sottotipi cellulari nell'ippocampo e identificato i loro marcatori specifici .

Molteplici regioni del cervello sono state implicate nella patogenesi dell'ASD, compreso l'ippocampo È stato dimostrato che l'ippocampo è compromesso negli individui con ASD, sia strutturalmente che funzionalmente compreso un modello anormale di sviluppo dell'ippocampo con un volume ippocampale maggiore e una connettività funzionale anormale durante l'apprendimento in individui con ASD. rispetto ai controlli Tuttavia, non sono noti i tipi specifici di cellule dell'ippocampo particolarmente colpiti nell'ASD.

Schumann cm et al The amygdala is enlarged in children but not adolescents with autism; the hippocampus is enlarged at all ages. J. Neurosci. 24, 6392–6401 (2004).

Reinhardt VP et al. Understanding hippocampal development in young children with autism spectrum disorder. J. Am. Acad. Child Adolesc. Psychiatry 59, 1069–1079 (2020).

Solomon M et al. Atypical learning in autism spectrum disorders: A functional magnetic resonance imaging study of transitive inference. J. Am. Acad. Child Adolesc. Psychiatry 54, 947–955 (201529.

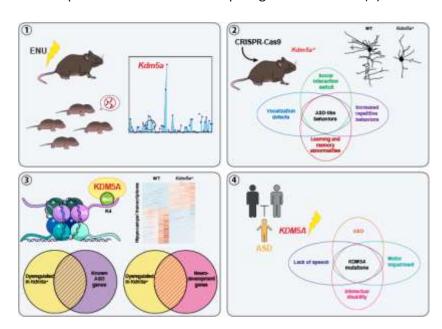
Banker SM et al. Hippocampal contributions to social and cognitive deficits in autism spectrum disorder. Trends Neurosci. 44, 793–807 (2021).



Secondo i ricercatori del **Southwestern Medical Center dell'UT** un gene precedentemente collegato al disturbo dello **spettro autistico (ASD)** sembra svolgere un ruolo importante nel guidare **le cellule dell'ippocampo** del cervello verso la loro identità definitiva.

Maria Chahrour, Ph.D., professore associato presso il Centro Eugene McDermott per la crescita e lo sviluppo umano e il Centro per la genetica della difesa dell'ospite presso l'UT Southwestern, è anche ricercatrice presso il Peter O'Donnell Jr. Brain Institute nel 2020 insieme al suo team hanno scoperto un gene associato all'ASD chiamato KDM5A, dimostrando che i pazienti portatori di mutazioni in questo gene hanno tipicamente ASD, mancanza di linguaggio, disabilità intellettiva e altri sintomi.

Utilizzando un approccio di genetica avanzata (1) seguito da validazione mirata, fenotipizzazione neurocomportamentale (2) e profilazione trascrittomica nei topi (3) sono stati quindi identificati i pazienti con autismo che presentavano mutazioni patogene di **KDM5A** (4)



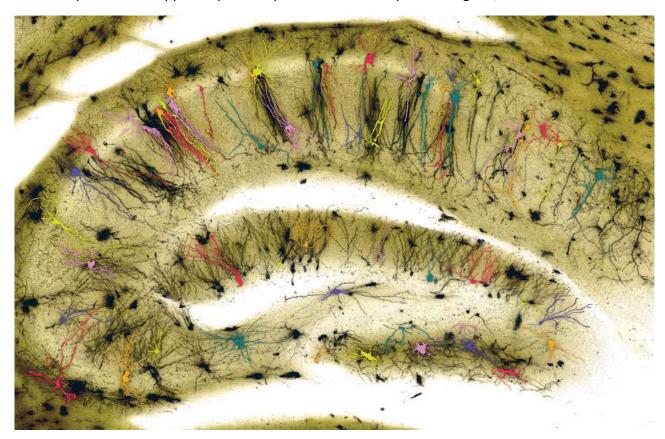
dimostrando così che i pazienti portatori di mutazioni in questo gene hanno tipicamente ASD, mancanza di linguaggio, disabilità intellettiva e altri sintomi.

Sebbene sia noto che *KDM5A* codifica per un **regolatore della cromatina** – una proteina che influenza il modo in cui il DNA è confezionato nelle cellule e se altri geni vengono espressi – il meccanismo dietro il suo ruolo nell'ASD era sconosciuto.

Sapendo che i regolatori della cromatina influenzano l'identità cellulare, o il modo in cui le cellule si sviluppano in tipi specifici, il **team Chahrour** ha approfondito l'assortimento di tipi cellulari in un

modello murino in cui questo gene era stato eliminato. Hanno esaminato in particolare il centro dell'apprendimento e della memoria del cervello, l'ippocampo, la cui struttura e funzione sono alterate nell'ASD.

L'ippocampo ha quattro popolazioni cellulari principali (neuroni eccitatori, neuroni inibitori, glia e cellule endoteliali) ulteriormente suddivisi in 24 sottotipi. Utilizzando ilsequenziamento dell'RNA a nucleo singolo, sono state sequenziale più di 105.000 nuclei per confrontare le popolazioni di tipi di cellule presenti nell'ippocampo tra topi con **KDM5A** e topi senza il gene, o "knockout".



La loro analisi ha mostrato differenze distinte in quattro sottotipi di neuroni eccitatori e due sottotipi di neuroni inibitori. Nei topi senza *KDM5A*, alcuni di questi tipi di cellule aumentavano di numero, altri diminuivano e uno passava a un sottotipo diverso all'interno della sua classe, suggerendo che *KDM5A* gioca un ruolo importante nel determinare l'identità cellulare durante lo sviluppo.

Uno sguardo più approfondito alle cellule nell'ippocampo degli animali knockout *per KDM5A* ha mostrato che le cellule in quest'area apparivano più mature, con cellule ramificate in numero anomalo e più lunghe rispetto agli animali con *KDM5A* .

Molte delle cellule colpite risiedevano in una regione *dell'ippocampo nota come CA1*, chiave per immagazzinare ricordi sociali o ricordi di interazioni con gli altri.

I cambiamenti nei tipi cellulari possono provocare squilibri di eccitazione e inibizione, e i difetti nello sviluppo cellulare possono danneggiare i circuiti dell'ippocampo e portare a disfunzioni dell'ippocampo, spiegando alcuni dei sintomi associati all'ASD

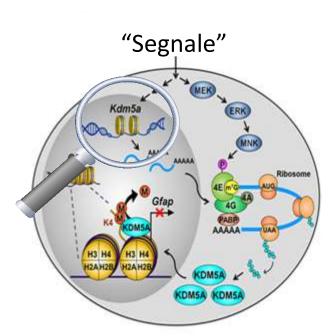
El Hayek L et al

Disruption of the autism gene and chromatin regulator KDM5A alters hippocampal cell identity.

Sci Adv. 2023 Nov 24;9(47):eadi0074..

Il team Chahrour in pazienti con ASD, mancanza di linguaggio e disabilità intellettiva, tra gli altri fenotipi. un gene della malattia, la <u>lisina demetilasi 5A (KDM5A)</u> dimostrando che la perdita completa di <u>KDM5A</u> nel modello murino costitutivo knockout (Kdm5a -/-) determina una disregolazione trascrizionale nell'ippocampo e anomalie neurocomportamentali, inclusi gravi deficit nel comportamento sociale, nella vocalizzazione, nell'apprendimento e nella memoria, e un aumento comportamenti ripetitivi, oltre alla morfogenesi dendritica anomala.

<u>KDM5A</u> è un regolatore della cromatina (appartiene alla famiglia KDM5 delle demetilasi H3 dell'istone specifiche della lisina) è fondamentale per lo sviluppo del cervello ed è essenziale per mediare comportamenti complessi tra cui l'apprendimento e la memoria, aiutando i neuroni dell'ippocampo ad assumere le loro "identità" o a sottotipi specifici ad attivare l'insieme dei geni necessari per svolgere i loro ruoli specifici.



GENNARO

Nell'ultimo anno, **Gennaio 25 anni** ha avuto *due episodi di polmonite lobare* confermati radiograficamente, entrambi trattati con successo con *antibiotici orali*, e un episodio di *otite media*.

Due anni fa soffriva di *anemia* che è stata curata con *glucocorticoidi*.

Alla visita di oggi ha un *BMI di 23,* una pressione sanguigna di *112/72 mm Hg,* una frequenza respiratoria di *12 respiri al minuto* e un esame polmonare normale.

Quale delle seguenti diagnosi è più probabile?

- » 1: Fibrosi cistica
- » 2: Agammaglobulinemia legata all'X
- » 3: Immunodeficienza comune variabile
- » 4: Immunodeficienza combinata grave
- » 5: Malattia granulomatosa cronica